



SSM
SSM
STRUTTURE DIDATTICHE TERRITORIALI DEI DISTRETTI
DELLE CORTI DI APPELLO DI PALERMO E DI CALTANISSETTA
SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
“DIRITTO E AMBIENTE E DIRITTO ALL’AMBIENTE”

Cod. Corso: T21010 – D21246 F.D. Palermo e D21245 F.D. Caltanissetta

Luogo e data: Agrigento, Hotel Baia di Ulisse, 24-25 settembre 2021

Responsabile del corso per il Comitato direttivo della SSM: dott. Marco Maria ALMA

Coordinatori del corso: i formatori delle strutture territoriali di Palermo e di Caltanissetta.

PRESENTAZIONE

La tematica della protezione ambientale sta assumendo un’importanza sempre crescente anche grazie all’evoluzione culturale ed al diffondersi di una coscienza ambientale. La materia è stata inoltre oggetto di modifiche legislative e pronunce giurisprudenziali recenti, che hanno prodotto un significativo ampliamento dell’apparato normativo ed amministrativo volto alla conservazione dell’ambiente.

Il corso (dedicato a Rosario Livatino), articolato su tre sessioni, si propone di compiere un’aggiornata verifica della nozione di ambiente, sia in ambito nazionale che eurocomunitario e in prospettiva comparatistica (si pensi ad es. alla Costituzione greca, che dal 1975 prevede una norma specifica a tutela dell’ambiente ed alla Costituzione del Portogallo del 1976, che all’art. 66 riconosce “il diritto a un ambiente di vita umano sano ed ecologicamente equilibrato” e pone “il dovere di difenderlo”) posto che nel diritto positivo italiano, così come in ambito comunitario, non esiste una definizione del bene (giuridico) ambiente.

Partendo dal primo riconoscimento del legame tra ambiente e diritti umani – avvenuto in seno alla dichiarazione delle Nazioni Unite sull’ambiente del 1972 fino ai giorni nostri – il corso si propone di affrontare la questione della protezione dell’ambiente, in relazione alla tutela dei diritti umani fondamentali, anche alla luce della giurisprudenza di Strasburgo, interrogandosi, altresì, sulla possibilità di configurare un autonomo diritto avente ad oggetto la qualità dell’ambiente in quanto tale, fonte non solo di obblighi negativi di non interferenza, ma anche di obblighi positivi di protezione attiva ed autonomamente azionabile, ossia tutelabile di per sé al di fuori del collegamento con violazioni di altri diritti umani.



Si seguirà quindi l'evoluzione della tutela in ambito comunitario con riferimento al Trattato di Maastricht del 1992, alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (cd. carta di Nizza), alla Direttiva 2004/35/CE, per giungere, in tempi più recenti, alle Direttive europee per la conservazione degli habitat naturali, e della fauna selvatica che impongono agli Stati membri di attuare tutte le azioni tese a limitare ad esempio il bracconaggio.

In ambito civilistico, verrà approfondita la complessa materia del danno ambientale nel sistema della responsabilità civile, con esplicito riferimento alla relativa tutela risarcitoria, alla natura patrimoniale o non patrimoniale del danno medesimo, ai soggetti legittimati a richiedere il risarcimento, agli strumenti di ripristino (disciplina della bonifica dei siti inquinati e azione ministeriale di prevenzione e di ripristino) di cui alla direttiva 2004/35/CE.

Il corso intende, altresì, offrire un approfondimento delle relazioni dell'ambiente con il sistema economico per porre in luce l'insufficienza, ai medesimi fini, della sola tutela privatistica dei diritti e della responsabilità civile e la necessità che la tutela ambientale sia garantita attraverso l'utilizzo integrato di strumenti pubblicistici, economici e di mercato (si pensi ad esempio alle certificazioni di qualità ambientale, agli appalti verdi, agli incentivi alla produzione di prodotti ecocompatibili, ai marchi di qualità ecologica, ai mercati artificiali di permessi e certificati negoziabili, ai sussidi per costruzione e/o ammodernamento di impianti depurativi e disinquinanti, alla tassazione in caso di emissioni inquinanti, acque reflue, prodotti pericolosi e inquinanti etc.) per come avvertito a livello internazionale e comunitario, in seno al cosiddetto Libro Verde della Commissione Europea "sugli strumenti di mercato utilizzati a fini di politica ambientale e ad altri fini connessi".

Ancora, sarà vagliata la necessità dell'evoluzione del sistema verso un modello di sviluppo economico (c.d. green economy) che, al fianco degli obiettivi di crescita, prenda in considerazione anche l'impatto ambientale, cioè i danni prodotti dall'intero ciclo di trasformazione delle materie prime, i quali si diffondono notoriamente fino a danneggiare le stesse ambizioni di crescita per i settori dell'economia interessati ad una buona qualità dell'ambiente).

L'analisi si completerà attraverso illustrazione della normativa concernente le più gravi forme di inquinamento, realizzata attraverso la predisposizione di strumenti penali preventivi, repressivi e ripristinatori in campo ambientale, in attuazione degli obblighi di penalizzazione di fonte comunitaria (d.lgs. n. 152 del 2006, Direttive 2008/99/CE e 2009/123/CE, come recepite dal d.lgs. n. 121 del 11 e dalla legge n. 68 del 2015).

Ampio spazio verrà assicurato al dibattito anche mediante l'organizzazione di gruppi di lavoro.



VENERDÌ 24 SETTEMBRE 2021

Ore 9:00 **Apertura dei lavori, saluti e presentazione del corso.**

I SESSIONE

NOZIONE DI AMBIENTE – AMBIENTE E DIRITTI UMANI – DIRITTO DELL’AMBIENTE E DIRITTO ALL’AMBIENTE

Ore 9:30 *La nozione di ambiente in ambito italo-europeo e nella prospettiva comparatistica.*
Fausto Luigi Caggia, Prof. di diritto civile, Università Kore Enna.

Ore 10:30 *Ambiente e diritti umani. Diritto all’ambiente e cambiamenti climatici. (Relazione a due voci):*
Alberto Galanti, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma.
e
Giulia Puleio, Assegnista di ricerca in Diritto privato all’Università di Trento e Docente a contratto all’Università di Pisa.

Ore 11:30 **Pausa**

Ore 11:45 *L’evoluzione della tutela normativa dell’ambiente in ambito europeo. Le direttive per la conservazione degli habitat naturali e della fauna selvatica. La tutela dalla fauna avicola (Direttiva Uccelli 2009/147/CE).*
Giorgio Borrelli, Colonnello, Comandante della Regione Forestale Calabria.

Ore 12:30 **Dibattito**

Ore 13:00 **Sospensione dei lavori**



Ore 15:00 **Ripresa dei lavori**

II SESSIONE

GLI STRUMENTI DI TUTELA AMBIENTALE NEL SISTEMA DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE TRA DIRITTO ED ECONOMIA

Ore 15:15 *Bonifica dei siti inquinati e danno ambientale nell'unitario sistema italo-europeo di responsabilità ambientale*

Valeria Corriero, Prof.ssa di diritto civile Università Bari, già esperta per la Regione Puglia per la gestione dei rifiuti speciali e pericolosi.

Ore 16:15 *Ambiente, mercato e "bilanciamento" degli interessi antagonisti: il lato oscuro della "transizione ecologica"*

Mauro Pennasilico, Prof. di diritto civile dello sviluppo sostenibile, Università Aldo Moro, Bari.

Ore 17:15 **Dibattito**

Ore 17:45 **Sospensione dei lavori**

SABATO 25 SETTEMBRE 2021

ORE 9:00: **Ripresa dei lavori**

III SESSIONE

LA TUTELA AMBIENTALE IN AMBITO PENALE

Ore 9:15 *La tutela penale dell'ambiente tra diritto interno e diritto sovranazionale.*

Licia Siracusa, Prof.ssa di diritto penale, Università di Palermo.

Ore 10:00 *La colpevolezza nei reati ambientali*

Carlo Ruga Riva, Prof. di diritto penale/diritto penale dell'ambiente, Università Bicocca Milano.



Ore 11:00 **Pausa**

Ore 11:45 *La confisca nei delitti ambientali.*
Alessio Scarcella, Consigliere Corte di Cassazione.

Ore 12:30 **Dibattito**

Ore 13:00 **Chiusura dei lavori**